

# IL GAZZETTINO di Padova

## “IL PARACARRO RESTA DOV’E’ ”

Michelangelo Cecchetto

**Martedì 26 Gennaio 2010**

«Non corrisponde assolutamente al vero che la Chiesa e la Scuola Materna Parrocchiale di Tombolo non siano accessibili dai mezzi di soccorso. Il progetto di piazza Pio X è stata addirittura validato dalla Fidelio Spa che è un organismo di verifica accreditato presso il Sincert quale organismo di ispezione operante in conformità alla normativa europea. La nota dei Vigili del Fuoco citata dalla “confusa” opposizione di sinistra di Tombolo è cosa superata dal sopralluogo effettuato dagli stessi vigili del fuoco nei giorni successivi, durante il quale hanno ribadito la totale correttezza del progetto e dell’installazione dei Pilomat nonché la totale corrispondenza alle norme di sicurezza previste dalla legge».

Parole di Franco Zorzo in risposta alla civica di opposizione Comune Futuro che aveva richiesto una verifica da parte del Comando provinciale dei vigili del fuoco, sull’accesso in sicurezza alla riqualificata piazza i cui ingressi sono controllati dai paracarri elettrici (Pilomat) che impedirebbero l’accesso alla piazza ai mezzi di soccorso mancando un comando automatico diretto.

«Con buona pace delle opposizioni i Pilomat - ribadisce il sindaco - rimarranno al loro posto. Tutti gli edifici pubblici sono accessibili dai mezzi di soccorso dal lato sud della piazza, da via Chiesa. È triste notare come sia vero che i “giovani ed inesperti consiglieri di sinistra” Davide Baggio, Ermanno Reffo, Alberto Vighesso e Giampietro Pontarolo, abbiano preferito anch’essi la via degli esposti e dei ricorsi invece del dialogo e del confronto, unica cosa su cui sono uniti, come la vera sinistra radicale. Quando presentano qualche mozione in Comune si votano contro l’un l’altro dando seguito a comportamenti politicamente pietosi. Ciò avviene purtroppo perché non hanno un leader capace di creare consenso intorno a sé. Dovrebbero ricordarsi delle ultime elezioni quando hanno preso una sonora ed indimenticabile batosta elettorale proprio per il loro modo di fare che non ha mai nulla di costruttivo ma sa solo essere distruttivo».